

DOMENICA 31 MARZO 2019
4° di QUARESIMA

“Tutte le nostre parole saranno inutili, a meno che provengano dall’intimo di noi stessi. Le parole che non danno la luce di Cristo aumentano in noi il buio”.

(S. Madre Teresa di Calcutta)

IL SILENZIO DOPO LA COMUNIONE

L’intera celebrazione della Messa culmina nella comunione eucaristica, quando il Signore nostro Gesù Cristo, reso presente in mezzo a noi nei segni sacramentali del pane e del vino, diviene cibo e bevanda per la nostra vita, perché, uniti intimamente a lui in forza dello Spirito Santo, veniamo edificati nell’unica sua Chiesa, diventiamo capaci di operare secondo giustizia, amore e verità, e incominciamo a sperimentare la gioia dei beni futuri ed eterni.

Chi dunque, riconciliato con Dio e coi fratelli, si accosta alla comunione compie un gesto di fede, audace nella sua semplicità e fecondo di frutti nella sua apparente povertà. Un gesto che non solo necessita di una buona preparazione comunitaria e individuale (dalla preghiera del *Padre nostro* alla ripetizione dell’umile dichiarazione del centurione «*O Signore, non sono degno...*»), **ma che richiede anche una sosta successiva – «un po’ di tempo in silenzio» – tutto dedicato alla preghiera.**

È il silenzio dopo la comunione, che viene molto raccomandato perché favorisce il raccoglimento della mente e del cuore, avviando una vera interiorizzazione del gesto compiuto e delle realtà soprannaturali che esso comporta.

Dal punto di vista esteriore il silenzio è sempre una pausa, una sospensione di parole e di gesti. Dal punto di vista interiore, il silenzio modula diverse mozioni dello spirito umano, irrorate dalla grazia dello Spirito di Dio. Così, se – come abbiamo visto domenica

scorsa – il silenzio dopo l'omelia è soprattutto destinato all'ascolto e alla meditazione per interiorizzare la Parola, **nel silenzio dopo la comunione primaria è la preghiera: di ringraziamento, di adorazione, di lode, di supplica e di intercessione.** Siamo chiamati a immergerci in un dialogo tutto interiore con il Signore, che è venuto ad abitare la nostra casa, per gustare la sua bontà e assimilarci a lui nella carità.

Sarebbe “bello”, se questa preghiera intima, riconoscente, fiduciosa, **sfociasse nel canto finale della Messa.** Dopo la Benedizione: **il “vero silenzio” diventa sempre “canto di gratitudine, da condividere insieme a tutti i nostri fratelli.**

25 MARZO 2019
SOLENNITA' DELL'ANNUNCIAZIONE
10° di FONDAZIONE della COMUNITA'
PASTORALE

Omelia del Parroco

*“Che la Festa della nostra Comunità pastorale accada proprio il 25 di marzo, Solennità dell'Annunciazione, non può essere solo “per devozione”. **Questa Solennità ci indica e ci richiama il “Metodo” di Dio** che si rende Presente, che si Incarna per non far mancare mai all'uomo la possibilità d'essere, di stare, di compiersi, nel rapporto dell'Amore con Lui; Lui che è il cuore di ogni Amore e il Destino di ogni vita.*

** E insieme, **questa Solennità ci ricorda che siamo liberi**, in questo fatti ad immagine di Dio, per aderire all'Amore che, proprio perché Amore si Incarna!*

*Infatti oggi è l'Annunciazione non del disegno, non del progetto, non della Legge, non dello schema pastorale, non della morale piuttosto che della tradizione cristiana: ma è l'Annunciazione del Signore. E la **Madonna che oggi guardiamo ci ricorda che l'unico scopo che compie la vita, ci ricorda che il cuore di tutta l'esperienza cristiana, e la ragion d'essere della Chiesa: è che la nostra Libertà ami il Signore Presente.***

Non siamo qui, perciò, stasera a fare una “commemorazione”: anche se 10 anni di storia e di esperienza cominciano a non essere pochi. Siamo qui per ridirci: “di che cosa si tratta?”, “che cosa c'è in gioco?”.

** Si tratta dell'Annunciazione del Signore che accadde allora, non nel Tempio di Gerusalemme, non nel luogo dove la logica umana (e persino giusta!) si sarebbe aspettato questo Avvenimento.*

Accadde, l'Incarnazione, in un luogo sperduto della Galilea, in un paesino con una fama, tra l'altro, non particolarmente buona, nella casa di una giovane qualunque: Maria.

E' proprio vero: quante volte Dio incontra, accade, in "luoghi-tempi-modalità", che normalmente (secondo la nostra logica e pure giusta!): non ci aspettiamo!

Eppure accade lì, lì ti vien annunciato, prende e riprende carne in questo modo, piuttosto che in quell'altro. E a te sembra un di meno rispetto al passato; e la tua logica ti fa dire magari: "così ci perdiamo, facciamo più fatica! Così non possiamo fare più le solite cose, mantenere le stesse usanze, le stesse tradizioni!".

Come se il cuore e il compito della vita fosse quello di "conservare" quello che uno è e quello che una ha, invece di camminare perché accada il nostro compimento, e perché no?, pure il nostro cambiamento!

Con il rischio, tra l'altro, di non rendersi neanche conto che la Storia cambia, i tempi cambiano, le circostanze e i bisogni pure.

Ma al Signore questo "cambiamento d'epoca" (termine caro a Papa Francesco), non gli è indifferente, nessuna nuova situazione può essere privata della Presenza di Dio: per questo la Salvezza inizia non nel Tempio (il "solito", quello "più logico", quello che "garantisce" di più la religione!), ma nella casa di una giovane di Nazareth.

E' di meno tutto questo? E' di meno questa novità di Dio provocata anche dalle circostanze nuove della Storia?

*No! Perché oggi come allora risuona e riaccade l'Annuncio dell'Angelo per noi: **"Rallegrati! Perché qui! Ora! Dentro questa forma nuova! Il Signore è con te!"***

Può esserci, per la nostra vita, qualcosa di più grande e di più necessario di questo?

Ma tu che vuoi di più?

*Certo che è ovvio lo **smarrimento!** E' normale, come lo fu per Maria: "come avverrà questo?", perché secondo i nostri ragionamenti (e pure giusti!) non dovrebbe essere così! Perché secondo i nostri ragionamenti che spesso "misurano" persino Dio, e il modo con cui ci*

accompagna e ci ama, sarebbe più giusto altro, sarebbe più giusto continuare nello stesso modo, nella stessa storia buona del passato. Ma la risposta è la stessa dell'Angelo: "Rallegrati! Perché il Signore è con te!" e fa accadere, e accade dentro questa Storia nuova e diversa.

*** Tu che cosa cerchi nella vita?**

Se è il Signore, lo smarrimento sarà certamente vinto!

*** Tu che cosa vuoi da Dio?**

Se è la sua Presenza; se è che l'esperienza del suo Amore segni la tua vita; se è che la tua Felicità si compia: la tua libertà, come ci insegna Maria, aderirà piena di attesa e di certezza al "Modo", per un certo aspetto nuovo, attraverso il quale riaccade l'Incarnazione di Gesù!

E questa decisione della libertà, nascerà da "radici" solide che affondano nella Storia della tua vita e della tua Comunità particolare, perché, se quella era l'esperienza vera di Gesù, certo potrai dire che non è più la stessa modalità, che non ha più la stessa forma: ma è sempre il Signore! E sempre riconoscerai la voce dell'Angelo dirti: "Rallegrati! Il Signore è con te!"

*** Tu per "Chi" e per "che cosa" vivi?**

Se ti sta a cuore Gesù, se ti stanno a cuore i tuoi fratelli, se ti sta a cuore la Chiesa, la tua Parrocchia che ti ha generato alla Fede, se desideri testimoniare la Bellezza dell'Amore di Cristo per te: non potrai non desiderare, come ci insegna la Madonna, di inserirti in fretta dentro questa scia nuova generata da Gesù, anzi, che è Gesù! Per rispondere oggi al cuore bisognoso dell'uomo.

Che tristezza vedere uomini e donne tra noi tristi e lamentosi, ripiegati su di sé e sulle cose "più o meno" religiose che fanno; quelli che, ancora dopo dieci anni, e non si capisce più perché, ancora resistono alla novità dell'Incarnazione di Gesù!

Altro che uomini e donne dell'Incarnazione! Sono uomini e donne sterili dal volto triste e lamentoso!

** Certo, potremmo anche dire: "non ci sembra possibile vivere questo cambiamento... ci sono tanti limiti, fatiche, problemi,....!"*

Certo: è vero ci sono!

Ma tu, che Fede hai?

** Ci tornano alla mente le parole che Papa Francesco due anni fa proprio nella Solennità dell'Annunciazione pronunciò per tutta la nostra Chiesa di Milano durante la Messa al Parco di Monza.*

Diceva Così:

«Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37): così termina la risposta dell'Angelo a Maria. Quando crediamo che tutto dipenda esclusivamente da noi rimaniamo prigionieri delle nostre capacità, delle nostre forze, dei nostri miopi orizzonti. Quando invece ci disponiamo a lasciarci aiutare, a lasciarci consigliare, quando ci apriamo alla grazia, sembra che l'impossibile incominci a diventare realtà».

E così si incontrano (come è vero anche questo tra noi, e tante volte fuori dai soliti "giri" del passato!) "tanti volti che, superando il pessimismo sterile e divisore, si sono aperti all'iniziativa di Dio e sono diventati segno di quanto feconda possa essere una terra che non si lascia chiudere nelle proprie idee, nei propri limiti e nelle proprie capacità e si apre a Dio e agli altri.

Come ieri, Dio continua a cercare alleati, continua a cercare uomini e donne capaci di credere, capaci di fare memoria, di sentirsi parte del suo popolo per cooperare con la creatività dello Spirito. Dio continua a percorrere i nostri quartieri e le nostre strade, si spinge in ogni luogo in cerca di cuori capaci di ascoltare il suo invito e di farlo diventare carne qui ed ora. Parafrasando sant'Ambrogio nel suo commento a questo brano possiamo dire: Dio continua a cercare cuori come quello di Maria, disposti a credere persino in condizioni del tutto straordinarie (cfr *Esposizione del Vangelo sec. Luca II, 17: PL 15, 1559*). Il Signore accresca in noi questa fede e questa speranza».

** Perché questa è la questione seria della vita e della Fede!*

Tu, da che parte stai?

Don Ivano.

4° SETTIMANA DI QUARESIMA

DOMENICA 31/3:

- * Ore 16,30 in CHIESA PARROCCHIALE:
PREGHIERA DEL VESPERO
E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE.

OGNI GIORNO:

- * Per tutti i ragazzi in Chiesa ore 8,05. *“5 minuti con Gesù”.*
- * Ore 8,30-9,00: ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.

MERCOLEDI' 3/4:

- * Ore 6,30 S. MESSA per adulti e lavoratori, al termine esposizione dell'Eucaristia e Adorazione personale.
- * Ore 21 Chiesa parrocchiale di Macherio:
4° INCONTRO DI CATECHESI PER GLI ADULTI.
“VITA DA UOMINI NUOVI”. Salmi 130, 131, 133 e 134.

VENERDI' 5/4:

- * Ore 9,00: VIA CRUCIS.
- * Ore 18,30 Celebrazione del Vespero.
- * Ore 21,00 VIA CRUCIS per adulti e giovani.

SABATO 6/4:

- * dalle ore 16,00: S. CONFESIONI.
- * **“ EDUCARE INSIEME”:**
“Tutti a scuola”.
Ore 17,30 Oratorio di Sovico, seguirà cena condivisa.
- * Ore 21 in Chiesa Parrocchiale:
CONCERTO DI PASQUA, guidato dalla nostra Corale.

SABATO 6/4 E DOMENICA 7/4: MERCATINO CARITAS

DOMENICA 7/4:

- * Ore 15,15: AC Adulti 4° Incontro formativo in Oratorio S. Luigi.
“Discernere pe generare: Gesù e i segni dei tempi.” (Lc.12,54-57)
- * Ore 16,30 in CHIESA PARROCCHIALE:
PREGHIERA DEL VESPERO
E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE.

VICTIMAE PASCHALI LAUDES



I Misteri della Settimana Santa

Meditazione Musicale Schola Cantorum di Biassono

6 Aprile 2019 - ore 21

Chiesa Parrocchiale di S.Martino in Biassono

AVVISI PARROCCHIA S. MARTINO

ORARI S. MESSE

- * **FERIALI:** * ore 9,00 * 18,30
- * **SABATO E PREFESTIVI:** * ore 9,00 * ore 17,30 (prefestiva)
- * **DOMENICA E FESTIVI:** ore 8,00 (Cascine)
- Parrocchia: * ore 9,00 * ore 10,15 * ore 11,30 * ore 17,30.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

- * Dal **LUNEDI'** al **VENERDI'** dalle ore 16,00 alle 18,30.
- * **LUNEDI'** * **MERCOLEDI'** * **SABATO** mattina dalle ore 9,30 alle 11,00.

CORSO FIDANZATI:

- * **SOVICO:** dal 29 Aprile 2019: per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria Parrocchiale di Sovico.

CELEBRAZIONI SACRAMENTI

- * **BATTESIMI:** Domenica 7/4/2019 ore 15,00
Domenica 28/4/2019 ore 15,30
Domenica 5/5/2019 ore 15,30
Domenica 9/6/2019 ore 15,30
Domenica 14/7/2019 ore 15,30
Prendere contatto con il Parroco con qualche mese di anticipo.
- * **1 COMUNIONE: DOMENICA 26 MAGGIO ore 11,30**
DOMENICA 2 GIUGNO ore 11,30
- * **CRESIME: SABATO 11 MAGGIO ore 17,30**
DOMENICA 12 MAGGIO ore 17,30
SABATO 18 MAGGIO ore 17,30
DOMENICA 19 MAGGIO ore 17,30.

MESE DI MAGGIO 2019

- * OGNI MARTEDI' E VENERDI' (a cominciare dal 7/5) sarà **RECITATO** il S. Rosario al Santuario della Brughiera e sarà impartita la Benedizione Mariana.
- * IL LUNEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI' alle ore 20,30, il S. ROSARIO sarà recitato, per chi lo desidera nelle diverse vie del paese (Cascine comprese). Occorre **SEGNALARE IN SEGRETERIA**, entro **MARTEDI' 30/4**, giorno e luogo: Ognuno guiderà in maniera autonoma la preghiera, ad ogni gruppo sarà consegnato il testo del Rosario.